ISTITUTO COMPRENSIVO ROCCA DI NETO
Rione Santa Maria – Tel.0962-84612; Fax 0962-80183
E-mailkric804008@istruzione.it; Pec. kric804008@pec.istruzione.it
88821 Rocca di Neto (KR)

OPUSCOLO INFORMATIVO EMERGENZA - EVACUAZIONE

Ai sensi del D.Lgs. 81/08

Decreto Ministeriale 26 agosto 1992

PLESSI SCOLASTICI I. C. ROCCA DI NETO



RSPP
Ins. Elena Rosa Maria Spina

Datore di Lavoro
Dott.ssa Maria Fontana Ardito

ANNO SCOLASTICO 2023 - 2024

ISTITUTO COMPRENSIVO ROCCA DI NETO
Rione Santa Maria – Tel.0962-84612; Fax 0962-80183
E-mailkric804008@istruzione.it; Pec. kric804008@pec.istruzione.it
88821 Rocca di Neto (KR)

PROCEDURE DI EMERGENZA

Si riportano di seguito brevemente le operazioni da compiere da parte degli addetti alla lotta antincendio in caso di emergenza. I compiti di seguito elencati devono essere assolti senza mettere in pericolo la propria salute e/o vita.

In caso di emergenza è necessario:

- ✓ Portarsi rapidamente sul luogo dell'emergenza;
- ✓ Segnalare (a voce) tempestivamente lo stato di pericolo alle persone presenti nei locali ubicati nelle vicinanze della fonte di pericolo allontanando il personale non necessario dalla zona a rischio;
- ✓ Prestare il primo soccorso ad eventuali infortunati;
- ✓ Mettere in azione gli estintori in caso di incendio o adoperarsi per l'eliminazione del pericolo;
- ✓ Qualora il pericolo sia grave e immediato (es. incendio di grosse dimensioni) segnalare o far segnalare l'emergenza a tutta la scuola con il sistema di allarme;
- ✓ Su indicazione del Coordinatore dell'emergenza (o in sua assenza del sostituto) chiamare i Vigili del Fuoco (115) e/o il Pronto Soccorso (118);
- ✓ Controllare (dopo essersi disposti in punti che permettono il controllo della evacuazione delle classi) che il personale e gli alunni attuino l'evacuazione nel rispetto di quanto stabilito dal piano di emergenza;
- ✓ Aiutare le persone in stato di agitazione, oppure con difficoltà motorie (preesistenti o sopravvenute), avvalendosi della collaborazione degli ausiliari addetti ai disabili o di altro personale;
- ✓ Ispezionare, se le condizioni ambientali lo consentono, i locali di piano (raggiungendo p. es., i locali tecnici, i servizi igienici);
- ✓ Prima di abbandonare la sezione di edificio di propria competenza, controllare che l'area sia stata interamente evacuata, chiudendo le porte lasciate aperte;
- ✓ Predisporre (sempre in condizioni di sicurezza) i mezzi di contrasto dell'evento incidentale per l'uso da parte delle squadre esterne di soccorso;
- ✓ Disattivare i quadri elettrici di piano (se necessario anche il quadro elettrico generale);
- ✓ Abbandonare la zona interessata dall'emergenza su disposizione del Coordinatore delle emergenze e/o degli operatori esterni di soccorso;
- ✓ Coadiuvare il Responsabile dell'area di raccolta nella verifica delle presenze nel punto esterno di raccolta.

LE PROVE DI EVACUAZIONE

Il delegato di plesso compila, dopo ogni esercitazione, il verbale della prova di evacuazione. Nelle note possono essere riportate osservazioni utili per le prove successive.

➢ SIMULAZIONE TERREMOTO

Il D.M. 26 AGOSTO 1992 dispone la realizzazione di due prove di evacuazione. La prima prova di evacuazione dell'anno verrà condotta simulando un terremoto. L'esercitazione si svilupperà in quattro distinte fasi, tra loro successive:

Fase 1) *Simulazione terremoto;*

Fase 2) *Apertura porte lungo le vie di esodo (riguarda solo il personale ATA);*

Fase 3) *Evacuazione (riguarda tutti gli occupanti la scuola);*

Fase 4) *Appello (riguarda tutti gli occupanti la scuola). E' necessario che nel corso della prova tutti si attengano scrupolosamente alle procedure operative riportate di seguito.*

Occorre tenere presente che l'esperienza acquisita nei paesi ad alto rischio conferma che la paura e le azioni ispirate ad essa possono causare più vittime del terremoto stesso e che, a volte, possono essere più pericolose della scossa sismica,

Per tale motivo si danno le seguenti indicazioni da tenere presente nei casi di terremoto:

Fase 1)
Simulazione terremoto

Il terremoto è un evento naturale chiaramente avvertibile (escluse le scosse di bassa intensità), per questo non ha bisogno di un particolare tipo di allertamento (es. suono della campanella, allarme, ecc.).
Si utilizzerà l'allarme acustico (campanella elettrica utilizzata per segnalare l'entrata/uscita e il cambio ora) per dare inizio alla prova. In caso di mancanza dell'energia elettrica, le classi saranno avvisate a voce, dal personale di piano, con il sistema porta a porta. Al messaggio "*Inizio dell'esercitazione terremoto*" gli allievi e gli insegnanti dovranno portarsi sotto i banchi (cattedra o architrave per gli adulti). Si resterà in tale posizione in attesa del segnale di evacuazione (il tempo di attesa può eventualmente essere utilizzato rivedendo con i ragazzi le modalità di evacuazione descritte nella fase 3).

Se ci si trova in un luogo chiuso:

Il Coordinatore dell'Emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- ✓ Valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;
- ✓ interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica (collaboratori scolastici);
- ✓ avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;

- ✓ coordinare tutte le operazioni attinenti.

Fase 2)
Apertura porte di emergenza

Terminata la fase di allertamento, il personale facente parte della squadra di emergenza provvederà ad aprire le porte lungo le vie di esodo, verificandone la percorribilità.

Fase 3)
Evacuazione

Al segnale di evacuazione (suono della campanella)

gli insegnanti devono:

- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attenendo disposizioni sull'eventuale evacuazione;
- preparare la classe all'evacuazione (ordinare gli alunni in fila indiana);
- contare gli alunni presenti e prendere il registro di classe (nel registro dovrà sempre essere presente e disponibile un "modulo di evacuazione" (nel caso in cui sia immediatamente rilevata l'assenza di un alunno, il docente responsabile di classe comunica la notizia al coordinatore dell'emergenza o alla squadra di emergenza);
- verificare che non siano rimaste persone nell'aula, chiudere la porta del locale, mettersi in testa alla fila di alunni;
- accertare col responsabile della evacuazione di ciascun piano, che le vie di fuga siano sgombre, seguire le indicazioni dello stesso nel caso si debbano trovare delle vie alternative; Nel portarsi all'esterno dell'edificio scolastico bisogna restare sempre lontani da finestre o porte con vetri; lungo le scale costeggiare invece le pareti.
  Nel caso di alunni diversamente abili gli insegnanti di sostegno si prenderanno cura degli stessi per la loro evacuazione: trovandosi fuori dalle sezioni/aule dovranno raggiungere la zona di sicurezza e non riaccompagnare gli alunni nelle rispettive aule. Nel corso dell'evacuazione, l'ordine di uscita è quello programmato nel piano di evacuazione. L'insegnante, qualora le vie di uscita si presentino occupate, attenderà che le stesse diventino libere.

Gli Alunni devono:

- Mantenere la calma.
- Non precipitarsi fuori.
- Posizionarsi, durante il sisma, ordinatamente nelle zone sicure individuate dal Piano di Emergenza.
- Proteggersi, durante il sisma, dalla caduta di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate.
- Restare in classe e ripararsi sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti.
- Proteggersi la testa con la cartella o con i libri.
- Allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero ferire.

- Se si è nei corridoi o nel vano delle scale rientrare nella propria classe o in quella più vicina.

I Docenti di Sostegno devono:

- Con l'aiuto degli assistenti, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni diversamente abili.

FASE 4)
Appello

Raggiunto il punto di raccolta l'insegnante provvede a compilare il modulo di evacuazione che andrà consegnato al responsabile dell'area di raccolta, dove gli alunni si ricongiungeranno con gli altri compagni di classe.

Se si è all'aperto:

- Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferire.
- Cercare un posto dove non si ha nulla al di sopra di noi; se non lo si trova cercare riparo sotto qualcosa di sicuro, come una panchina.
- Non avvicinarsi ad animali spaventati.

➢ SIMULAZIONE INCENDIO

La seconda prova di evacuazione verrà condotta simulando un incendio all'interno di un locale della scuola (verrà scelto uno spazio a maggior rischio di incendio, ad esempio la biblioteca, la mensa, un laboratorio, ecc.). L'esercitazione si svilupperà in quattro distinte fasi tra loro successive:

Fase 1)
riguarda solo le classi presenti nel locale ove viene simulato l'incendio;

Fase 2)
riguarda solo le classi prossime a quella ove viene simulato l'incendio;

Fase 3 e 4)
riguarda tutti gli occupanti la scuola.

E' necessario che nel corso della prova tutti si attengano scrupolosamente, in relazione alla fase dell'esercitazione che li vedrà coinvolti, alle procedure operative riportate di seguito.

Fase 1)
In un locale della scuola viene simulato un incendio. Gli addetti all'emergenza presenti al piano ove viene simulato l'incendio, o avvertiti del pericolo, devono:
→ prendere l'estintore più vicino;
→ portarsi in prossimità del locale per valutare la gravità del pericolo;
→ adoperarsi per la sua eliminazione simulando lo spegnimento con l'estintore.

Fase 2)
Viene rilevata l'impossibilità di spegnere l'incendio. Gli addetti all'emergenza devono:
→ avvertire (qualora ciò non sia già stato fatto) personalmente o tramite personale di piano le classi che si trovano in pericolo imminente (in vicinanza dell'incendio) dando allarme a voce, o con il sistema porta a porta;
→ ispezionare, se le condizioni ambientali lo consentono, prima di abbandonare la parte di edificio interessata dall'incendio, i locali di piano defilati (raggiungendo per esempio i servizi igienici), controllando che l'area sia stata interamente evacuata, chiudendo le porte lasciate aperte;
→ allertare il Coordinatore dell'emergenza (se non si è già portato sul posto)

Fase 3)
Viene diramato l'ordine di evacuazione totale dell'edificio a mezzo di allarme acustico. Gli addetti alla squadra di emergenza devono:
→ su indicazione del Coordinatore dell'emergenza, diramare l'ordine di evacuazione per tutto l'edificio attivando l'allarme e simulare la chiamata ai Vigili del Fuoco e/o Pronto Soccorso;
→ spalancare prontamente i portoni di entrata e di uscita bloccando eventualmente il traffico veicolare esterno per consentire il raggiungimento in sicurezza del punto di raccolta;
→ controllare che il personale attui l'evacuazione nel rispetto di quanto stabilito nel piano di emergenza;
→ ispezionare, se le condizioni ambientali lo consentono, i locali defilati presenti nel piano di propria competenza;
→ disattivare il quadro elettrico generale della scuola;
→ prendere il registro delle presenze degli insegnanti e del personale ATA;
→ lasciare l'edificio (terminate le operazioni di evacuazione) portandosi nel punto di raccolta.

- **Gli Alunni**, dopo il segnale di allarme, tralasciando libri ed altri oggetti personali e mantenendo la calma, sotto la guida degli insegnanti, abbandoneranno l'edificio scolastico seguendo le istruzioni per quanto riguarda le uscite e si recheranno nel punto di raccolta stabilito: cortili.
- Il personale docente, che si trovi vicino agli estintori, si attiverà a spegnere eventuali focolai d'incendio.
- Se l'incendio si è sviluppato in classe uscire subito chiudendo la porta.
- Se l'incendio è fuori della classe ed il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi chiudere bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati.
- Aprire la finestra e, senza esporsi troppo, chiedere soccorso.
- Se il fumo non fa respirare filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto).
- **Se gli abiti indossati prendono fuoco:**
  - Non correre perché si alimentano le fiamme;
  - Rotolarsi sul pavimento, sulla strada, sul prato;
  - Strappati i vestiti di dosso;

- Se un alunno/a prende fuoco, soffocare l'incendio con una coperta, con un tappeto o qualche altra cosa simile.

In questa fase gli insegnanti si atterranno a quanto già precisato nella simulazione terremoto alla fase 3) Fase 4)
Raggiunto il punto di raccolta l'addetto alla squadra di emergenza resta a disposizione del Responsabile dell'evacuazione. Gli insegnanti provvederanno invece a fare l'appello e a compilare il modulo di evacuazione che andrà consegnato al responsabile dell'area di raccolta. Al fine di rendere efficace la prova non verrà dato alcun preavviso circa il locale in cui sarà simulato l'incendio.

➢ Norme per incendio

Chiunque si accorga dell'incendio:

- avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di preallarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
- se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VVF e se del caso il Pronto Soccorso;
- dare il segnale di evacuazione;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari);
- chiedere eventualmente consulenza a VVF, tecnici;
- avvertire (se necessario) compagnie Gas, Energia Elettrica.

➢ Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

1. Valutare se l'incendio può effettivamente essere spento, in breve tempo, con i mezzi di estinzione (estintori, idranti) disponibili. *Non tentare l'operazione di spegnimento se non si è sicuri.*

2. In caso affermativo, mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore: toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore segnalato ed interrompe, se presente, il flusso del gas intervenendo sulle valvole di intercettazione - procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore - allontana le persone con precedenza a coloro che occupano gli ambienti più vicini al punto dell'incendio, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.
3. Utilizzare gli estintori come da addestramento:
   - indossare i DPI dedicati (visiera, guanti protettivi, ecc,)
   - una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile a verificare la funzionalità dell'estintore avanzando in profondità per aggredire il fuoco da vicino;
   - se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
   - operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
   - dirigere il getto alla base delle fiamme;
   - non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
   - non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti (l'intervento con un estintore dura mediamente una decina di secondi per cariche ordinarie da 6kg).
4. Proteggersi le vie respiratore con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.
5. Se non si riesce a controllare l'evento in breve tempo, attivare le procedure di chiamata ai Vigili del Fuoco e di evacuazione dell'Istituto.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensione si deve arieggiare il locale, perchè è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

1. Avvisare i Vigili del Fuoco.
2. Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola.
3. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile.
4. Compartimentare le zone circostanti.
5. Utilizzare i naspi per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti.

6. La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato:
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;

- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;

- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti

Note Generali

- Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.

- Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

➢ Compiti degli Addetti al Primo Soccorso

Il Piano di Primo Soccorso dovrà avere i seguenti obiettivi:

• Assistere efficacemente le vittime in caso di infortunio o malore.

• Limitare e controllare i danni derivanti dall'infortunio per le vittime, gli impianti e l'ambiente.

• Garantire il coordinamento e la compatibilità tra soccorsi prestati negli ambienti di lavoro e quelli esterni.

I Lavoratori addetti al Primo Soccorso devono attuare le misure di primo intervento e attivare gli interventi di pronto soccorso.

Tali operazioni possono essere le seguenti:

- Riconoscere un'emergenza sanitaria e i casi in cui è possibile praticare un intervento di primo soccorso (riconoscere e valutare i parametri vitali e le principali alterazioni; eseguire manovre rianimatorie di base come il massaggio cardiaco esterno e la ventilazione artificiale (solo se si è in grado di farle!); immobilizzare colonna vertebrale, bacino e arti senza spostare e movimentare la vittima, ma semplicemente avvicinando alla parte interessata alcuni cuscini per evitarne la mobilizzazione; praticare un'emostasi (solo se si è in grado di farla!); proteggere e medicare le ferite; sottrarre un ferito o un soggetto ammalato da imminenti situazioni di pericolo).
- Organizzare i necessari rapporti con i servizi esterni, anche per il trasporto degli infortunati.
- Recarsi velocemente sul posto segnalato, portando con sé la cassetta di primo soccorso.

- Chiamare i soccorsi esterni (118) in tutte quelle situazioni in cui ci può essere rischio per la vita o l'incolumità di una persona, come nel caso di: difficoltà o assenza di respiro; dolore al petto; perdita di coscienza prolungata (la persona non parla e non risponde); trauma e ferite con emorragie evidenti; incidente; difficoltà a parlare o difficoltà/incapacità nell'uso di uno o entrambi gli arti dello stesso lato; segni di soffocamento, di avvelenamento, di annegamento o ustione).
- Assicurare la completezza delle cassette di primo soccorso ed il corretto stato d'uso dei presidi in essa contenuti, per garantire un primo soccorso rapido ed efficace.

In attesa dei soccorsi esterni:

- Attenersi alle disposizioni telefoniche date dal personale del 118.
- Coprire il paziente e proteggerlo dall'ambiente.
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Slacciare delicatamente gli indumenti stretti per agevolare la respirazione.
- Seguire le indicazioni fornite durante gli specifici corsi di addestramento.

Cosa devono conoscere:
I numeri di emergenza interni.

- I numeri dei soccorsi pubblici.
- L'ubicazione delle uscite di emergenza e dei punti di raccolta dell'Edificio.
- L'ubicazione delle cassette di primo soccorso.
- I punti di accesso dei mezzi di soccorso pubblico.
- Le procedure di intervento, in caso di emergenza, previste nel Piano di Emergenza.
- Le Misure di Primo Soccorso.

Procedura di Chiamata ai Servizi di Soccorso

La conversazione va svolta con voce chiara e debbono essere fornite tutte le notizie richieste dall'operatore che ha il compito di analizzarle. – A fine conversazione accertarsi che il ricevitore sia stato rimesso a posto. – Lasciare libero il telefono utilizzato per chiamare i soccorsi: si potrebbe essere ricontattati in qualsiasi momento per ulteriori chiarimenti o istruzioni.
Una richiesta di soccorso deve contenere almeno i seguenti dati:

- ✓ Nome, cognome e il numero di telefono della postazione fissa e/o del cellulare di chi sta chiamando per la richiesta di soccorso;
- ✓ l'indirizzo preciso dell'Edificio;
- ✓ non chiudere l'apparecchio fino a quando l'Ente di Emergenza non ha ripetuto l'indirizzo;
- ✓ la Struttura interessata (Scuola) locale e piano;
- ✓ il tipo di emergenza in corso (fuga di gas, allagamento, ecc.);
- ✓ il numero di persone coinvolte o minacciate;
- ✓ se sono presenti persone infortunate e la loro condizione (cosciente, respira, sanguina, ecc.);

- ✓ le sostanze combustibili, infiammabili o comunque pericolose presenti nella Scuola;
- ✓ in caso di incendio, lo stadio dell'evento (iniziale, sviluppato, generalizzato, ecc.);
- ✓ le informazioni sul percorso, compreso l'ingresso più breve, per raggiungere il luogo dell'evento.

Numeri Chiamate di Emergenza e Servizi di Pubblica Utilità

Non appena viene diffuso il segnale di allarme è necessario effettuare le chiamate di soccorso. Il seguente promemoria deve essere affisso accanto ad ogni telefono.

VIGILI DEL FUOCO	**115**
EMERGENZA SANITARIA	**118**
SOCCORSO PUBBLICO POLIZIA	**113**
CARABINIERI PRONTO INTERVENTO	**112**
STAZIONE CARABINIERI ROCCA DI NETO	**0962 - 886820**
STAZIONE CARABINIERI CASABONA	**0962 - 82009**
UFFICIO TECNICO MANUTENTIVO COMUNE DI ROCCA DI NETO	**0962 / 886511 interno 213**
UFFICIO TECNICO MANUTENTIVO COMUNE DI CASABONA	**0962 – 82422 interno 5**

ALTRE OPERAZIONI DA COMPIERE

- ✓ Affissione di planimetrie del piano con l'indicazione delle aule, dei percorsi da seguire, delle uscite di emergenza;
- ✓ affissione in ogni locale delle planimetrie del piano con indicato il percorso per raggiungere l'uscita di sicurezza assegnata;
- ✓ affissione di una carta, in scala adeguata, dell'area in cui è collocato l'edificio per individuare le aree di pertinenza della scuola e di riferimento esterno all'edificio da utilizzare come zona di raccolta;
- ✓ affissione di cartelli di colore verde, ben visualizzati sui muri del corridoio e delle sezioni, indicanti segnali di salvataggio (indica la direzione da seguire);
- ✓ affissione di cartelli di colore rosso, indicanti segnali identificativi (indica la presenza di un estintore).


USCITA DI
EMERGENZA